

# Come è cambiata l'assistenza nefrologica: Modelli e Competenze

*Angela Greco*

*Coordinatore Infermiere UOC*

*Nefrologia Dialisi e Trapianto AO Cosenza*



- ▶ La MRC è una delle malattie croniche più diffuse
- ▶ Colpisce circa il 7-10% della popolazione
- ▶ In continua progressione anche per l'invecchiamento generale della popolazione.



Interventi coordinati a differenti livelli: prevenzione, diagnosi, presa in carico nelle fasi iniziali, gestione delle complicanze e degli stadi avanzati della malattia



Il paziente deve essere inserito all'interno di percorsi diagnostici e terapeutici inclusivi della molteplicità di fattori che influenzano la prognosi e la progressione della MRC e delle comorbidità.



l'assistenza si dovrà articolare all'interno di una rete assistenziale che includa strutture e servizi disponibili e integri una rete dei professionisti, definita nel Piano Nazionale Cronicità (PNC) "rete specialistica multidisciplinare", nello specifico con l'attuazione di unità operative, integrate nella rete nefrologica, che includono specialisti e personale infermieristico dedicato e altre figure professionali



Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) conferma la volontà di creare un modello di intervento integrato e multidisciplinare attraverso la realizzazione delle Case di comunità, strutture in cui si lavorerà in un team multidisciplinare e multiprofessionale



## THE PROFILE OF NEPHROLOGY NURSING



The Fundamental Roles of Nephrology  
Nurses caring for individuals with Kidney  
Disease, and their Families

EDTNA/ERCA con il Nephrology Nurse Profile (1994) definisce **l'infermiere nefrologico** un professionista della salute con adeguate conoscenze nell'assistenza a persone affette da insufficienza renale ad ogni stadio della progressione terapeutica e ha la responsabilità di garantire al singolo e alla collettività l'assistenza infermieristica in considerazione dei bisogni complessivi della persona, dalla prevenzione per poi proseguire con la presa in carico, con il follow-up e la gestione delle complicanze, agendo con **una competenza tecnica, relazionale, educativa e organizzativa.**

## A Concept Analysis of Nursing Competence: A Review of International Literature

Miyuki Takase, Sachiko Teraoka, Yukiko Miyakoshi, Ayako Kawada

2011 Volume 34 Issue 4 Pages 4\_103-4\_109

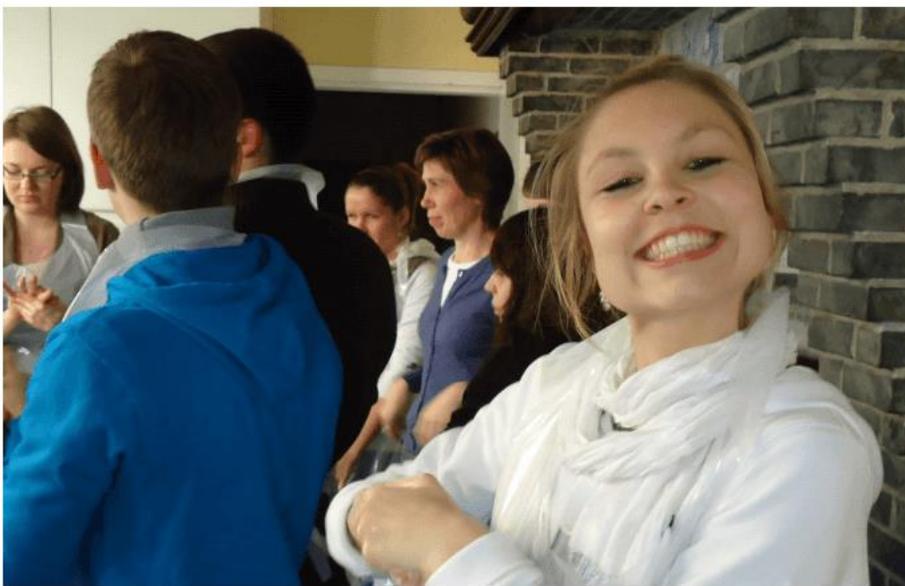
Takase and Teoreka hanno definito **'competenza infermieristica'** la capacità degli infermieri di dimostrare efficacemente una serie di attributi personali, attitudini professionali, valori etici, conoscenze e abilità e di adempiere alla propria responsabilità professionale attraverso la pratica. Un infermiere competente non solo deve possedere queste caratteristiche, ma deve anche avere la motivazione e la capacità di utilizzarle in modo adeguato a garantire un'assistenza infermieristica efficace. Fornire un'assistenza basata su competenze professionali significa includere la collaborazione con altri operatori sanitari, sviluppare relazioni interpersonali, educare e istruire.

Pegoraro M, Zito MP, Galeotti P, Delalio A, Rossi F, Guadagno V.  
**Infermieristica Nefrologica: Competenze Assistenziali Generali e Specifiche.**

G Tec Nefrol Dial. 2014

**Le competenze** qui espresse sono da intendere in termini di conoscenze, capacità/abilità e comportamenti come valore aggiunto del professionista, che vengono messi in atto in un determinato contesto per raggiungere uno scopo di benessere e cura, concordato anche con la persona assistita e il suo gruppo familiare

Modello ISFOL: riconosce competenze di base, competenze di settore, trasversali e specifiche. Attraverso questo percorso da generico a specifico, vengono riconosciute 6 aree specifiche di assistenza nefrologica (ambulatorio, degenza, dialisi peritoneale, emodialisi, area critica trapianti) e in ognuna vengono elencate le competenze di pertinenza infermieristica



*Linee guida EFN per l'applicazione dell'articolo 31 ai fini del riconoscimento delle competenze previste dalla Direttiva 2005/36/CE, modificata dalla Direttiva 2013/55/CE*

*EFN Competency Framework*

Documento approvato dall'Assemblea generale EFN, Bruxelles,

aprile 2015

**EFN**

Con il Decreto Legislativo n 15 del 28 gennaio 2016, l'Italia aderisce alla direttiva 2013/55/UE dell'Unione Europea per il riconoscimento delle qualifiche professionali definendo le competenze professionali e rafforzando il percorso che porterà al riconoscimento della figura **dell'infermiere specialista.**

## .....Ma quale è il ruolo di un infermiere di nefrologia?

Quando si parla dell'assistenza al paziente nefrologico si deve tenere ben presente la peculiarità fondamentale che questo tipo di paziente rappresenta, in altre parole **l'aspetto particolare della cura nefrologica è la continuità delle cure.** Infatti, **la nefropatia non solo rientra tra le malattie croniche ma rappresenta un modello di sistema di cura,** piuttosto che una malattia da trattare.

# .....Ma quale è il ruolo di un infermiere di nefrologia?

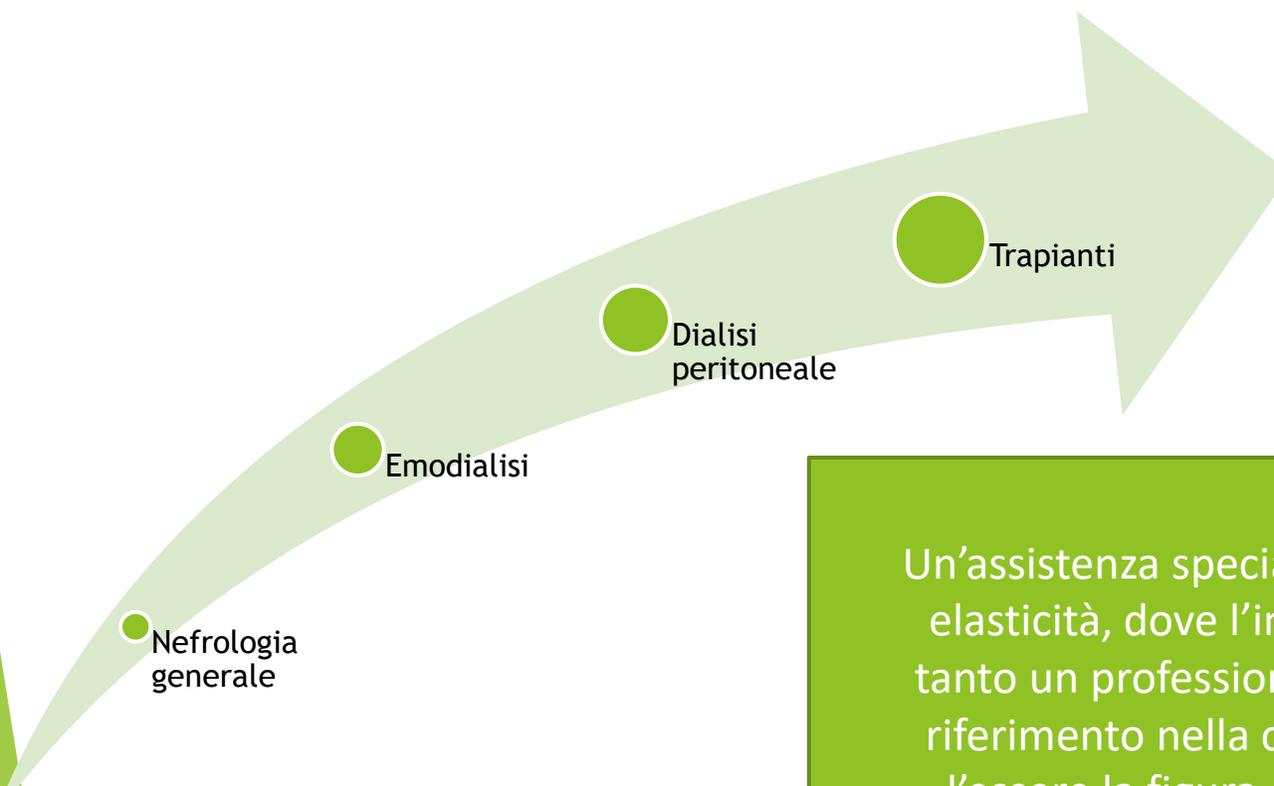
Gestione infermieristica di qualità: gli infermieri sono presenti in tutto il percorso della CKD e non sempre hanno bisogno della presenza medica, ma una rispettosa relazione tra professionisti che potrebbe diventare cooperazione di strategia, di riferimento e rivalutazione della cronicità

● La continuità assistenziale (il paz che ritorna , lo si conosce, lo si osserva)

● La competenza data dall'osservazione continua , dall'utilizzo di strumenti di report, dalla possibilità di relazionarsi con i caregivers

● La capacità di organizzare e attivare soluzioni pratiche. L'uso di protocolli e procedure condivise

# L'infermiere di nefrologia è infatti un professionista che si confronta con differenti sub specialità nefrologiche



Nefrologia generale

Emodialisi

Dialisi peritoneale

Trapianti

Un'assistenza specialistica che richiede una forte elasticità, dove l'infermiere deve saper essere tanto un professionista dell'urgenza, quanto un riferimento nella cronicità. A questo si somma l'essere la figura di riferimento, nel contesto aziendale, della terapia dialitica e degli scenari peri-operatori che caratterizzano il percorso del trapianto di rene, il confezionamento della fistola artero-venosa e il posizionamento del catetere peritoneale

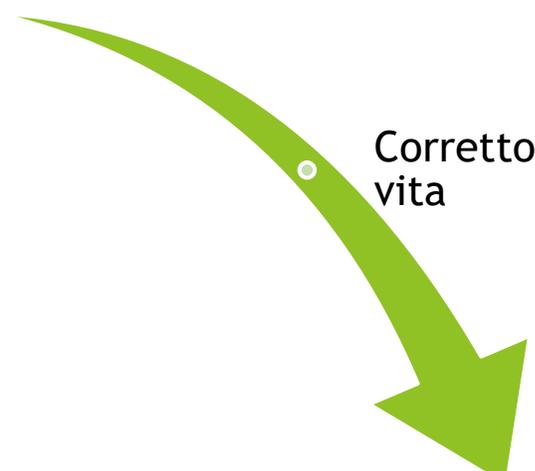


In dialisi i pazienti sono gestiti per gran parte dagli infermieri, che lavorano in collaborazione con il medico con ruoli per entrambi ben definiti. Se è del nefrologo la diagnosi e la terapia, gli infermieri svolgono un ruolo fondamentale: non solo somministrano terapia, effettuano il trattamento dialitico, le medicazioni ecc, ma rivestono un ruolo attivo di sorveglianza e educazione del paziente.

Consapevole  
della propria  
malattia

Corretto stile di  
vita

Aderenza alla  
terapia prescritta



Bisogna avere il coraggio e le competenze di riorganizzare il lavoro creando



## OSPEDALE E TERRITORIO

● Spazi di competenza clinica

● Percorsi di competenza avanzata

dove l'esperienza clinica serve tanto quanto la capacità di relazione, mediazione e risoluzione delle criticità componenti chiave della professionalità infermieristica.



Sostenere il riconoscimento di  
DRG di assistenza  
infermieristica specifica

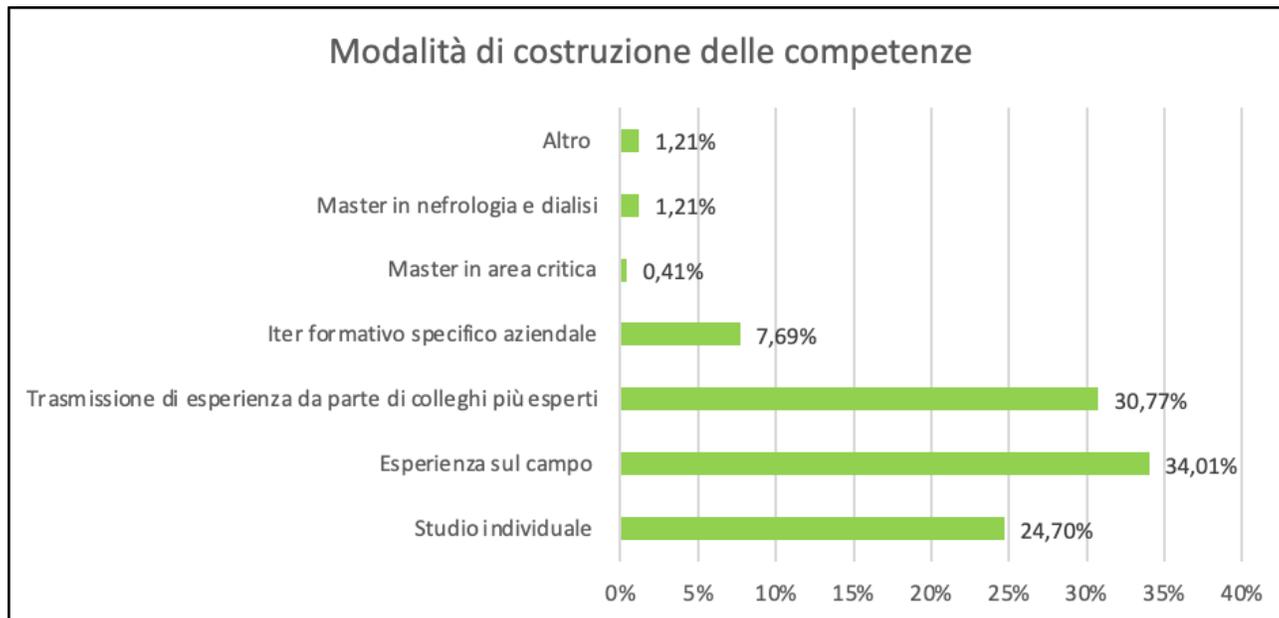


Formalizzare in bilancio  
posizioni di competenza  
avanzata



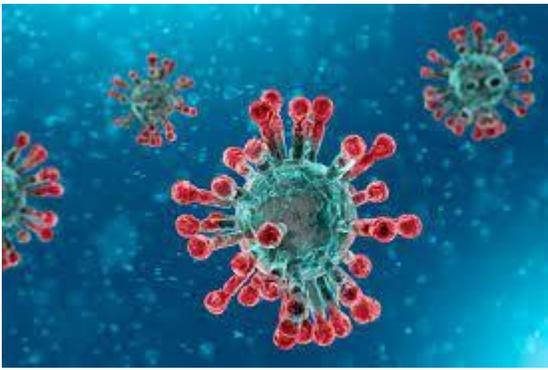
Conoscere il CV dei propri  
infermieri per cercare nuovi  
scenari organizzativi e  
amministrativi

## Sostenere la formazione post base in modo strutturato con l'attivazione di master clinici finalizzati all'acquisizione di competenze avanzate in ambito nefrologico



**La costruzione delle core competence dell'infermiere di nefrologia tra criticità e sicurezza. Andreoli Desirè gior ital di nefrologia 2022**

Ad oggi questo non avviene da uno studio pubblicato nel giornale italiano di nefrologia 2022 si evince che l'esperienza sul campo è la modalità prevalente di costruzione delle competenze



La pandemia covid 19 ha acuito e reso non più rinviabile un nuovo progetto di riorganizzazione dell'assistenza nefrologica. Si deve porre al centro del sistema il paziente nefropatico in tutte le sue articolazioni e quindi non più solo i dializzati, ma gli acuti e i nefropatici tutti, offrendo loro una reale presa in carico nefrologica.



L'attuale modello organizzativo ospedale-centrico non è più adeguato rispetto ai nuovi bisogni delle persone

E' necessario un modello assistenziale che tenga conto degli effettivi bisogni del paziente, che dia impulso a processi di deospedalizzazione in combinazione con la telemedicina e a esperienze di cura a distanza.





L'innovazione tecnologica ha consentito di produrre monitor sempre più sicuri e il supporto della teleassistenza ha agevolato lo sviluppo della **dialisi domiciliare**.

..... Anche i pazienti sono cambiati, la malattia può essere affrontata in maniera consapevole e collaborativa, con l'approccio all'autogestione.



A proposito di autogestione.....

## **Giornale Italiano di Nefrologia**

Self-efficacy and self-management nel paziente in emodialisi: una revisione narrativa di teorie multidisciplinari. Elena Brioni<sup>1</sup> et altri 2020

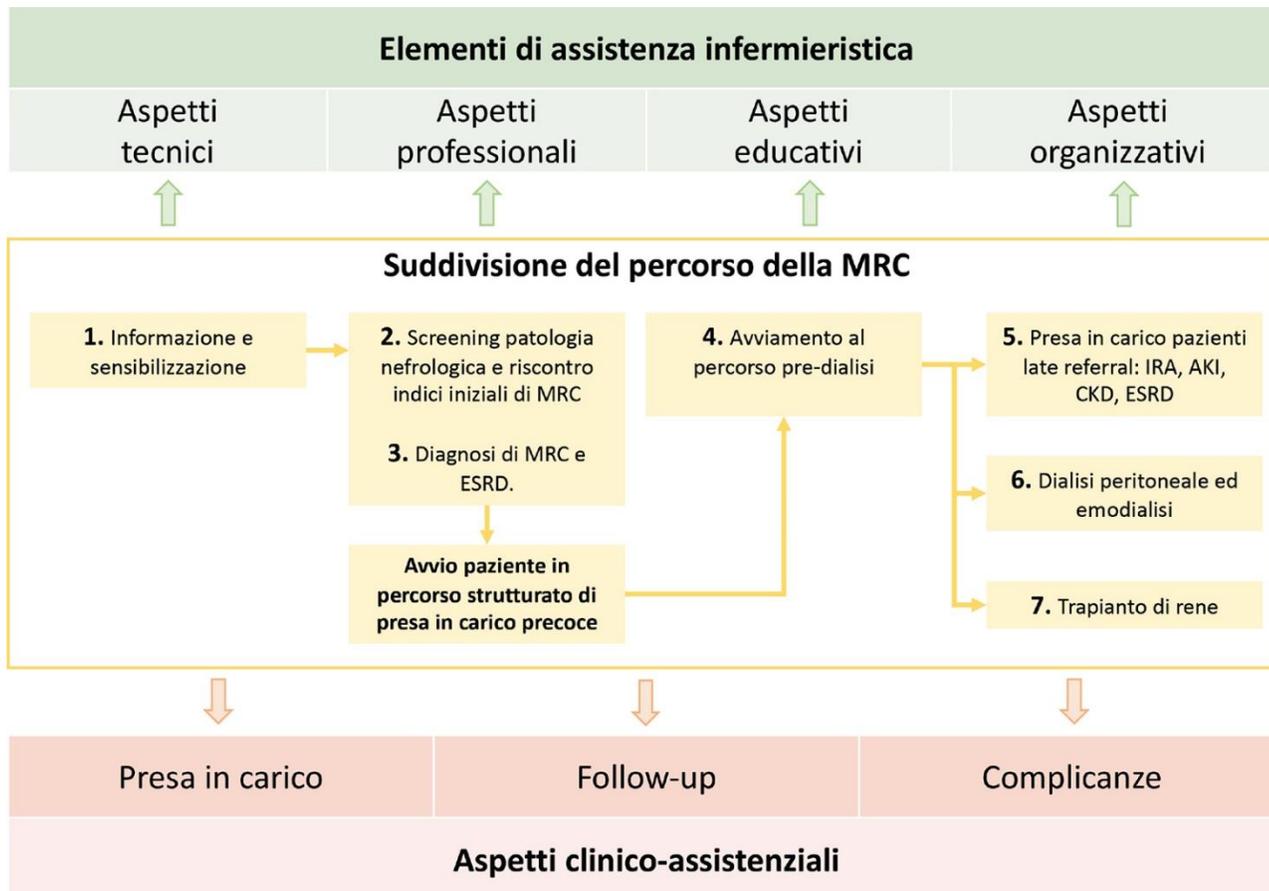
La promozione di self-efficacy e self-management attraverso un approccio educativo digitale di “eHealth”, consente di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e di controllo sulle scelte di cura del paziente. al fine di garantire a tali pazienti una migliore assistenza, una maggiore aderenza terapeutica e quindi anche una migliore qualità della vita e delle cure. Lo scopo è innanzitutto responsabilizzare il paziente, incoraggiando l’autogestione attiva della propria malattia, ma anche l’integrazione dei servizi sanitari con la vita del paziente e il contenimento dei costi sanitari.

## Presa in carico infermieristica nella Malattia Renale Cronica

Maria Pia Zito<sup>1</sup>, Roberta Toschi<sup>2</sup>

<sup>1</sup> SIAN, Società Infermieri Area Nefrologica, Bologna - Italy

<sup>2</sup> Consigliere Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bologna - Italy



STATE OF THE  
**WORLD'S  
NURSING** 2020



*Investing in education,  
jobs and leadership*



Gli infermieri hanno un ruolo centrale per il raggiungimento della copertura sanitaria universale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili (OSS)

Le opportunità di formazione infermieristica avanzata e ruoli professionali potenziati, anche a livello politico, possono favorire miglioramenti nella salute della popolazione

A questo scopo si sollecitano i governi e tutte le parti interessate a:

- Investire per rafforzare in maniera consistente la forza infermieristica
- Creare almeno 6 milioni di posti di lavoro infermieristici entro il 2030
- Rafforzare la leadership infermieristica

**Grazie per l'attenzione**